

Vita morte e miracoli del nuovo Campiello

Vince il "Bonfiglio Liborio" di Remo Rapino, esordiente a 69 anni: «Sono felice di essere felice». Secondo Frizziero, terzo Ade Zeno

VENEZIA

Un Premio Campiello insolito e un vincitore inatteso, il professore abruzzese Remo Rapino, romanziere debuttante a 69 anni, autore di *Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio* (**minimum fax**), un corpo a corpo con il tema della follia, in una biografia che intreccia pubblico e privato. Solo quarto il concorrente più atteso, Francesco Guccini, con la sua ballata ambientata in Appennino. Secondo posto per Sandro Frizziero, terzo Ade Zeno, quinta Patrizia Cavalli.

È stato un Campiello speciale, a misura di emergenza Covid, ma per niente dimesso, anzi in una cornice inedita quanto prestigiosa: piazza San Marco, cuore e simbolo di Venezia. Con il pubblico presente (circa 1400 ospiti) e aperto da un commosso saluto a Philippe Daverio, membro della giuria dei letterati, da

poco scomparso. La serata-spettacolo, in diretta streaming su Rai Cultura, condotta da Cristina Parodi, ha proposto collegamenti con le pezze di origine degli scrittori.

Remo Rapino - primo con 92 voti su 300 - ha spiegato così il suo libro: «I "matti" colgono al di là della superficie delle cose, comprendono il mondo da una prospettiva periferica. E Bonfiglio Liborio è in tal senso una figura simbolica, a metà tra Don Chisciotte e Forrest Gump». E poi, dopo aver citato Kavafis: «Sono felice di essere felice. È stata una bella cosa guagliò».

Al secondo posto con 58 voti Sandro Frizziero, insegnante

SERATA IN PIAZZA SAN MARCO
«È stata una bella cosa guagliò», il commento a sorpresa. Poi l'omaggio a Kavafis

chioggiotto di 33 anni, con *Sommersione* (Fazi), aspro romanzo costruito attorno alla figura di un vecchio pescatore abitante su un'isola ben poco solare; una storia di malumori, di cattivi pensieri, ma di grande umanità.

Ade Zeno, terzo con 44 voti, è lo pseudonimo di uno scrittore di 41 anni, torinese, di professione cerimoniere nel Tempio crematorio come il protagonista del romanzo, *L'incanto del pesce luna* (Bollati Boringhieri), un insolito impasto letterario, fra thriller e horror filosofico. Guccini - 39 voti - ha proposto *Tralummescuro. Ballata per un paese al tramonto* (Giunti), dedicata alla sua Pavana. Unica donna in cinquina, Patrizia Cavalli - quinta con 31 voti -, poeta fra i maggiori in Italia, autrice di *Con passi giapponesi* (Einaudi). A Michela Panichi il Campiello giovani con il racconto *Meduse*; a Veronica Galletta con *L'isola di Norman* il Campiello opera prima.



Remo Rapino, ex insegnante di filosofia a Lanciano, 69 anni

